Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO

IL "TOUR„ E' COMINCIATO A 42,686 DI MEDIA!

Darrigade maglia gialla a Metz

E' il quarto anno consecutivo che lo "scudiero„ di Anquetil vince la prima tappa - Baffi quarto, Fabbri nono e Cestari quindicesimo nella volata del gruppetto di testa, giunto al traguardo con 1'29" di vantaggio sul grosso al completo (tranne il novellino Arne Johnsson) - Oggi la Metz-Namur

(Dal nostro inviato speciale)

METZ, 25. — Questa è una storia ormai vecchia, per il nuovo ciclismo. E' una storia che si ripete da quattro anni, e che ogni estate si racconta con le sole varianti dei luoghi dove si racconta, e degli avversari che sono costretti a lasciare il passo alla ruota di Darrigade, il brillante e furbo principe dello sprint, della «grande equipe» di Bidot.

Darrigade, dunque, «Dedé» per gli amici e i tifosi. La storia è accaduta a Liegi, nel 1956. Si è ripetuta a Grandville, nel 1957. Si è rinnovata a Gand, nel 1958. E l'abbiamo ancora applaudita oggi, a Metz. In sintesi la storia è la seguente. Darrigade lascia sbattere gli avversari per un bel po'. Quindi, si lancia nella «fuga buona». Quando, poi, giunge in vista del traguardo, parte. Piazza il «rush», scatta, e ancora prima del nastro, alza il braccio e offre il suo più bel sorriso, un sorriso felice, alle folle e ai fotografi. E' fatta! Darrigade scende dalla bicicletta, si liscia i capelli d'oro, si fa vestire di giallo, mostra i fiori della vittoria.

● METZ — Darrigade «brucia» De Groot, Meneghini (alle spalle del vincitore) e Baffi (a destra) (Telefoto all'«Unità»)

Darrigade è un «leader» simpatico. Non è, invece, un «leader» sul quale si possa fare grande affidamento. Non è, cioè, un favorito. Darrigade potrebbe resistere magari fino a Bayonne (e gli piacerebbe tanto: Dedè è di una città poco distante da Bayonne....) ma dopo? Le strade dei Pirenei, le strade del Massiccio Centrale e le strade delle Alpi, sono nemiche di Darrigade.

Il «Tour» 1959 ha, così, il solito «leader» d'occasione. Ed è giusto. Poichè la prima corsa non ha detto niente di entusiasmante, forse anche perchè il terreno, quasi tutto piatto e scorrevole, non ha invitato i capitani a uscire dal guscio della prudenza. Qualcosa di interessante, sì, lo ha detto. E' stata disputata sull'alto ritmo dei 42,786 l'ora, e ha fatto registrare la solita lunga serie di scatti, di allunghi, di brevi fughe. A un'ora e mezzo dal traguardo, è finalmente partita l'azione decisiva. Via Bergaud, Cazala, Fabbri e Dejouhannet Via Kersten, Manzaneque, Graczyk, Darrigade, Baffi, Meneghini, De Bruyne! Via De Groot, Kool, Gauthier, Cestari, Van Est e Hoevenaers! Via, infine, Bahamontes e Graf! La pattuglia dei 19 si è messa a pestare sui pedali furiosamente, disperatamente, e ha raggiunto lo scopo: è giunta a Metz con 1'29" di vantaggio sul gruppo. Soltanto Cazala e Dejouhannet hanno un po' mollato.

E il resto è noto: Darrigade si è lanciato, ha vinto con due buone lunghezze su De Groot, Meneghini, Baffi e gli altri.

Non entusiasmante, ma interessante, allora, la prima tappa del «Tour» 1959, la corsa da Mulhouse a Metz che per noi è stata anche confortante. Infatti, sul traguardo, Binda si è dichiarato soddisfatto, più che soddisfatto.

Gli uomini della pattuglia bianco-rosso-verde si sono mossi con rapidità e sicurezza, hanno dimostrato di non trovarsi a disagio, anzi. L'ordine d'arrivo dà l'eccellenza a Fabbri, Baffi e Cestari, che si sono infilati nella «fuga buona». Ma il film della corsa mostra in primo piano anche Falaschi e Gismondi, e mette in risalto l'azione d'attacco, alla quale hanno dato gambe e cuori, Baldini e Favero, spalleggiati da Anquetil, quando la pattuglia di Darrigade non aveva ancora vinta la partita. Si capisce che la reazione di Gaul, di Bobet, di Rivière e Geminiani è stata pronta, folgorante; l'allungo comunque è servito a farci sapere che il capo unico ed il capo di riserva della nostra squadra non sono partiti col morto in pancia, battuti.

Non fosse altro che per questa ragione, Metz è per noi un sorridente, bel traguardo.

E può bastare così, per il commento. Le prime corse del giro di Francia sono sempre e soltanto indicative. E' forse il caso che i favoriti si preoccupino perchè De Bruyne e Bahamontes si sono avvantaggiati di 1'29"? Non ci pare, non crediamo.

* * *

Lampi e tuoni, fulmini e saette, e pioggia, pioggia! Piove all'improvviso e grosso, come nei film Gaul occhieggia da un balcone dell'Hotel Europe e dice: «buon segno». All'albergo di Charly ci sono anche gli uomini di Binda. E Baldini fa: «mi avevano spaventato col caldo. Eccomi qui, invece, con un principio di raffreddore. D'altra parte, un po' di sole mi ci voleva: devo perdere ancora tre chili...».

Il «Tour» 1959 nasce sotto l'acqua. Mulhouse, che aveva preparato feste e bandiere, gronda livida, umiliata e offesa, come se il gramo tempo fosse una sua colpa. Spariscono le coreografie, si riduce lo spettacolo. I corridori si vestono di cellofane e cercano qui inutilmente riparo. L'appuntamento di partenza è in piazza, sulla piazza grande di Mulhouse.

Firma...

Volo di colombi...

Omaggio ai fratelli Pelissier....

«Gardez à vous!...».

Una sfilata (che è un fuggi e scappa) per le strade della città.. Appello: rispondono 120 corridori di dieci squadre, che si presentano così, nell'ordine: Ovest-sud-ovest, Parigi-nord-est, Centro-sud, Internazionale, Svizzera-Germania, Spagna, Francia, Italia, Belgio e Olanda - Lussemburgo.

L'atleta più alto è Saint: m. 1,91; il più basso è Robic: 1,59; il più pesante è Wierucki, 84 chili; la testa più piccola è quella di Bergaud: 54; la testa più grande e quella di Kerstein: 59; i cuori più lenti sono quelli di Gaul, Mastrotto, Van Tongerloo e Van Geneugden: 40 pulsazioni; i cuori più rapidi sono quelli di Graf, 84, di Hoorelbecke e Cazala 80. Le pulsazioni di Baldini sono 72; dunque, 32 più di Gaul. Il che spiega anche l'eccezionale agilità di Charly sulle salite.

Nessuna novità nel campo dei partenti e alle 10,30 il «via!» Da Mulhouse a Metz, 238 chilometri...

Il cielo, appena dopo la partenza, si rischiara

E lì, verso la montagna dei Vosgi, occhieggia il sole: si capisce che la corsa parte sparata. Dura è la fatica dell'inseguimento di Hassenforder, il primo che fora Intanto scatta Falaschi e la sua azione provoca una breve fuga. La lancia Annaert e Thann. Lo seguono Darrigade, De Bruyne, Bergaud, Cestari, Meneghini, Christian, Stablinski e Riviere. Il parapiglia è furioso e si conclude con l'arrivo del gruppo. La tregua è poi rotta da Bergaud, che allunga un po' prima delle rampe di Col Bussang Sul traguardo di montagna a quota 726, Bergaud è in vantaggio di 9" su Saint.

La staffetta del gruppo è Bono, il cui ritardo è di 21". Bella e dolce è la discesa. Il paesaggio è incantevole. Rallenta Bergaud, rallenta Saint, e tenta di fuggire Brankart. Il gruppo reagisce e si mette al passo.

Leggiamo «l'Equipe». Il titolo di apertura dice: «La squadra di Francia vincerà per k.o. o sarà battuta ai punti da Gaul, Baldini e Bahamontes». E' il pronostico ufficiale. E ci lusinga per la fiducia che concede al campione del mondo. Il quale non dimentica la raccomandazione di Binda: «Tenere gli occhi aperti».

Baldini, infatti, spumeggia in testa al gruppo e con Gismondi e Schmitz frena un deciso allungo di Hassenforder e Forestier. Quindi è di scena Vermeulin. Fugge solo e passa da Epinal, che è quasi a metà del cammino, con 1'15" di vantaggio.

Fatica inutile, avventura disperata. Vermeulin ha l'aria di essere un gregario di Anquetil, dislocato nella squadra di Parigi-Nord-Est. La caccia a Vermeulin è cominciata da De Bruyne, Gismondi, Ommer, Rorbach, Graczyck, Bartolozzi ed è conclusa a Chavelot da Manzaneque, Gauthier e Woorting. Il cielo di nuovo si oscura, e subito si scatena un altro temporale. Bobet resta con una gomma a terra, e torna dopo una vigorosa sfuriata, dove si impegna anche Riviere. La pioggia insiste con una violenza che pare voglia tutto schiantare. Nella tempesta, appena dopo Charmes, fuggono Gismondi, Le Dissez e Elliot. Quando il temporale termina, Gismondi, Le Dissez e Elliot corrono con 1'15" di vantaggio sul gruppo.

Ripiove. Imperversa, cioè, un altro temporale. Gismondi, Le Dissez e Elliot vanno nel vento come il vento. E il gruppo non molla, anzi, a Richardmenil sull'«ammiraglia» del signor Goddet si alza la bandiera rossa. La sorte degli attaccanti è segnata, sì. Al posto rifornimento di Nancy, Elliot e Le Dissez si arrendono, e Gismondi è acchiappato prima da Cazala, Forestier, Hoevenars, Baffi, Graczyck, Voorting, Darrigade, Padovan e quindi da Bergaud, Hoorelbecke, Schellenberg, Gainche, De Bruyne, Fabbri e infine dal gruppo, a un'ora e mezzo dal traguardo: la corsa è così ancora da giocare.

Gli scatti e gli allunghi si susseguono, senza soluzione di continuità Bergaud è il più attivo e fugge con Cazala, Fabbri e Dejouhannet Sembra, è la «fuga buona». In testa al gruppo non c'è pace. Nella scia di Bergaud, Cazala, Fabbri e Dejouhannet si lanciano: Kerstein, Manzaneque, Graczyck, Darrigade, Baffi, Meneghini, De Bruyne, De Groot, Kool, Gauthier, Cestari, Van Est e Hoevenaers. Sono ancora pochi! Infatti, nella fuga arrivano Bahamontes e Graf, e arriva Vermeulin che poco dopo cede.

Ci siamo quasi Sulla strada piatta, le frecce già indicano «Metz Km 20» Il ritmo è sempre alto, superiore ai 45 l'ora. Il gruppo cede Ma, invano Baldini, Favero e Anquetil cercano di sganciarsi. La reazione di Gaul, Bobet e degli altri è di una prontezza estrema, è di una estrema violenza. Pol Bono fora, ma il suo rientro è rapido.

Possiamo andare al traguardo.

La volata è semplice. Alla doppia distanza scatta Baffi. Non ci illudiamo. Perchè al fianco di Baffi c'è Darrigade, che comincia a forzare alla distanza. E' quando «Dedé» si impegna, il risultato appare già scontato. Darrigade supera, in maniera netta, De Groot, Meneghini, Baffi e gli altri. Staccati di poco giungono Cazala e Dejouhannet, che hanno mollato per colpa di uno sbandamento di Kersten. Le staffette del gruppo, che è in ritardo di 1'29", sono Van Geneudgen, Hoffmann e Caldeano

E' una!

La corsa di domani — da Metz a Namur, Km. 237 — ha le caratteristiche della corsa di oggi.

Il percorso è poco tormentato, e nel complesso facile e comodo. Soltanto che il nastro del traguardo è in salita lassù fra le anticaglie della città famosa: Namur, appunto. Il Gaul 1959, che ha ambizioni di conquista, verrà, come il Coppi 1952, già a precisare le proprie intenzioni?

ATTILIO CAMORIANO

Battuto Vecchiatto

CHICAGO, 21 — Bobby Scanlon ha ieri battuto il peso leggero Mario Vecchiatto, campione italiano della categoria, con decisione unanime della giuria.

Il 29enne italiano, che si presentava per la prima volta su un ring americano, è alla sua prima sconfitta in 19 incontri. Egli ha mostrato potenza di sinistri e destri, ma non altrettanta efficacia nel mettere a segno i colpi, superando la guardia difesa dell'avversario. Nella telefoto: una fase dell'incontro.

RINUNCIANDO ALLA PARTITA CON I BRASILIANI DI RIO DE JANEIRO

Messi in libertà i giocatori giallorossi che si riuniranno in sede l'11 agosto

Ingaggiato il preparatore atletico Cuccotti - In fase conclusiva l'affare Gratton
Nessuna novità in campo laziale; i giocatori, andati in ferie, si riuniranno il 6 agosto

Roma e Lazio hanno ieri ordinato il «rompete le righe» ai propri atleti. In effetti, i titolari bianco-azzurri, salvo Lovati, Eufemi e qualche altro impegnato con le riserve nel torneo cadetti, così sfortunatamente conclusosi l'altra sera, erano già a riposo dalla partita con l'Inter per la Coppa Italia. Ieri però a questi uomini si sono aggiunti tutti i giallorossi e i rimanenti bianco-azzurri.

Infatti, nella giornata di ieri, D'Arcangeli e Startari in pieno accordo con Foni hanno deciso di rinunciare all'incontro con i brasiliani di Rio de Janeiro. Così nella stessa serata essi hanno convocato i loro uomini in sede e dopo un breve discorso d'occasione li hanno lasciati andare in libertà. Alla stessa ora la stessa cosa stava facendo Bernardini ai suoi uomini.

E' stata già decisa la data della ripresa della preparazione: i romanisti dovranno trovarsi in sede l'undici agosto, mentre i bianco-azzurri sono convocati per il sei e il sette agosto. Si sa anche che Bernardini porterà nuovamente i suoi uomini in ritiro ad Abbadia San Salvatore, località che sarà raggiunta il giorno 9 agosto. I giallorossi invece si recheranno con molta probabilità in una località del Veneto: forse Montalbieri, oppure Asiago o Salice Terme

* * *

E' arrivato ieri a Roma il ragionier Giachetti, direttore sportivo della Fiorentina. Nella serata Giachetti si è incontrato con i dirigenti della Roma per discutere l'affare Gratton. L'esponente viola avrebbe detto che per cedere Gratton alla Roma i dirigenti viola vogliono un giocatore che non è nella lista dei cedibili varata dalla Roma (Stucchi, Pestrin, David, Orlando) e cioè Guarnacci. Al che naturalmente D'Arcangeli e compagni avrebbero risposto picche. La questione, perciò, come si vede, è ancora in alto mare.

* * *

La Roma ha ieri deciso l'assunzione di Peppino Cuccotti, che già collaborava con Nordahl, alla preparazione atletica dei giocatori. Così nel prossimo campionato Cuccotti sarà ufficialmente il preparatore atletico dei giallorossi. Infine Startari, Ciampini e Scapigliati hanno concluso ieri il lavoro per i reingaggi di tutti i giocatori. Sono rimaste aperte solo le questioni riguardanti Corsini e Losi

Comunque è sperabile che i due riescano a mettersi d'accordo con la società, che ha già inviato loro una lettera di precisazione in base alle vigenti norme federali.

Sorpresa di Esculapio nel Premio Costantino

Esculapio ha fatto registrare la grossa sorpresa nel Premio Costantino (lire 630.000 - metri 2040), prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, vincendo agevolmente davanti al favoritissimo Giudice e trottando la distanza sul piede di 1'22"5 al chilometro.

Nel Premio Crotone vinto da Itaca lo starter ha convalidato una partenza che neppure in un ippodromo del Congo sarebbe stata ritenuta valida Ben due cavalli erano in netto anticipo sui nastri. Arrow ed Ala d'Oro, mentre venivano parificati Cielo ed Amuleto, al quale veniva perfino tolta la sua corsia dai cavalli partiti in anticipo e con taglio di strada evidente. Ma lo starter aveva fretta di andare a casa e non ha visto nulla.

Ecco i risultati: *prima corsa:* 1) Cervanton; 2) Tuffo; 3) Buconia; tot.: v 24 p 13 27 27 acc 105; *seconda corsa:* 2) Buccia, 2) Destino; 3) Malfattore; tot: v 43 p 13 11 18 acc 46, *terza corsa* 1) Tirex; 2) Elvira; 3) Cikò; tot: v 15 p 12 19 15 acc 65; *quarta corsa:* 1) Esculapio; 2) Giudice, totalizzatore: v 71 p 14 10 acc 133; *quinta corsa:* 1) Ordinatore, 2) Attila Hall; tot.: v 23 p 16 15 acc 60; *sesta corsa:* 1) Perugino; 2) Rostro (il cavallo Brahms giunto secondo è stato distanziato per aver usufruito di un passaggio interno lasciatogli dal compagno di scuderia Pratolino), tot.: v 14 p 11 30 acc 111; *settima corsa* 1) Cerdan; 2) Learco; 3) Pinguino; totalizzatore: v 46 p 27 60 37 acc 375, *ottava corsa:* 1) Itaca; 2) Ghiottone; 3) Arrow; tot: v 77 p 17 16 18 acc 185

Le preolimpioniche di ieri al «Flaminio»

In vista dei giochi del Mediterraneo a Beirut nel prossimo autunno e sopratutto delle Olimpiadi di Roma, si sono svolte ieri sera allo stadio Flaminio due partite tra due selezioni giovanili del Centro Sud e tra la rappresentativa di Quarta Serie e una selezione di Lega Giovanile

Le due partite hanno dato i seguenti risultati: Pre UEFA 1960 Bianchi battono Verdi 3-2 Rappr. IV Serie batte Rappres juniores Lega Giovanile 5-2.

Pietrangeli e Sirola vincono a Wimbledon

LONDRA, 25 — Sandra Reynolds, testa di serie n. 5, al torneo di Wimbledon è sfuggita per poco a una sconfitta ad opera dell'italiana Lea Pericoli, in una delle più appassionanti partite di singolare femminile finora viste a Wimbledon. Dopo aver perso il primo set, la Reynolds si è dovuta impegnare con tutte le forze per potersi imporre. La Pericoli è stata brillante particolarmente nei primi due set, in cui ha lottato con ardore in ogni momento. Nel terzo set è sembrata un po' stanca. Il punteggio a favore dell'australiana è stato di 3-6, 7-5, 6-3.

Sconfitte sono state pure Silvana Lazzarino e la stessa Pericoli in una gara di doppio contro la francese De Le Courtie e la belga Mercelis che hanno conquistato il punteggio di 6-4, 6-2. Ma evidentemente Lea Pericoli ha risentito la stanchezza per la precedente partita giocata.

Invece miglior sorte hanno avuto Pietrangeli e Sirola che opposti alla fortissima coppia americana costituita da Mulloy e Patty l'hanno battuta 6-3, 6-3, 8-10, 8-6.

Ecco i principali risultati della giornata:

SINGOLARE MASCHILE: Olmedo (USA) batte Krishnan (India) 6-4, 3-6, 6-4, 7-5; Fraser (Ausl.) batte Hann (GB) 7-5, 6-4, 6-2; Emerson (Ausl.) batte Gimeno (Sp.) 6-2, 3-6, 6-4, 6-1; Santana (Sp.) batte Grigry (USA) 6-2, 4-6, 1-6, 9-7, 6-1; 4. Ulrich (Dan.) batte Sanders (S. Afr.) 6-2, 6-3, 6-2; Mills (GB) batte Howe (Ausl.) 9-11, 6-4, 7-5, 6-2; Knight (GB) batte Lundqvust (Sve) 6-3, 3-6, 6-1, 6-4; Molinari (Fr.) batte Fox (USA) 6-3, 6-2; Grinda (Fr.) batte Fletcher (Ausl.) 6-2, 7-5, 6-4; Mckay (Dan.) 6-3, 6-2, 6-4; Davidson (Sve) batte Conder (Sp) 6-1, 4-6, 6-1, 6-2.

SINGOLARE FEMMINILE: Truman (GB) batte Wrad (GB) 1-6, 6-4, 6-3; Hard (USA) batte Deloford (GB) 6-0, 6-2; Reynolds (S. Afr.) batte Pericoli (It.) 3-6, 7-5, 6-3

DOPPIO FEMMINILE: De Le Courtie (Fr.) - Mercelis (Bel.) battono Lazzarino-Pericoli (It.) 6-1, 6-2.

DOPPIO MASCHILE: Ayala (Cile)-Krishnan (India) battono Molinari-Grinda (Fr.) 6-3, 6-2, 6-2; Pietrangeli-Sirola (It.) battono Mulloy-Patty (USA) 6-3, 6-3, 8-10, 8-6.

DOMANI IL TOURIST TROPHY OLANDESE PROVA MONDIALE

Provini Ubbiali e Surtees ad Assen per consolidare le loro posizioni

Parteciperanno alla gara i migliori centauri del mondo — Le iscrizioni al G.P. automobilistico d'Europa che si correrà il 5 luglio a Reims

I migliori centauri del mondo saranno di scena domani sul circuito di Assen per la disputa del Tourist Trophy olandese, valevole per la terza prova del campionato del mondo.

La classifica attuale è nota: John Surtees comanda indisturbato nelle due classi di maggiore potenza, nelle 350 cmc con 24 punti davanti a Hocking con 12 e nella classe 500 cmc, sempre con 24 punti davanti a Venturi che ne ha 12.

Le classi «minori», invece, vedono in testa due nostri campioni: Ubbiali guida nelle 250 cmc davanti a Provini e Provini è al comando delle 125 davanti ad Ubbiali.

Con tutta probabilità anche le gare di domani vedranno il dominio dei tre grandi campioni, leaders delle classifiche ed alla guida delle loro formidabili M.V. perchè non si vede, allo stato attuale, chi possa insidiare la vittoria dei tre

La settimana motoristica sarà ricca anche in campo automobilistico. Mentre domenica a Monza si disputerà il G.P. automobilistico d'Italia è stato diramato l'elenco degli iscritti al G.P. automobilistico d'Europa che si disputerà a Reims il 5 luglio

Su Ferrari: Behra, Brooks, Hill, Gurney, Allison.

Su Cooper: Brabham, Gregory, MacLaren. *Su B.R.M.* Bonnier, Schell e Moss.

Lotus: Hill, Ireland. *Cooper Climax:* Walker, Trintignat. *Cooper Maserati:* Salvadori, Fairman. *Maserati:* Dorey, Baillardo. *Cooper Maserati:* Davis Burgess. *Maserati:* Scarlatti, Herrmann.

Rinaldi-Mazzola il 6 luglio al Foro

L'organizzazione Zappulla tornerà alle riunioni all'aperto in grande stile presentando il 6 luglio, sul ring allestito sul campo di tennis del Foro Italico, l'atteso confronto tra Rinaldi e Mazzola Di spalla si avrà la semifinale per il titolo italiano dei "gallo" fra Sitri e Milan mentre per terzo incontro il medio Spallotta sarà opposto all'americano Gene Johns

Gli altri match di contorno sono ancora in via di definizione.

Stasera la rivincita fra Italia e URSS

BOLOGNA, 25 — E' giunta questa sera a Bologna la nazionale sovietica di pallanuoto, che domani sera affronterà alla piscina scoperta dello stadio comunale bolognese, la nazionale italiana.

Com'è noto il primo incontro, giocato a Napoli, ha visto il successo degli italiani per 3 a 2.

La nazionale sovietica giocherà ancora una partita in Italia: il 1° luglio a Roma contro la Lazio.

Carniglia alla Fiorentina

FIRENZE, 25 — La segreteria della A.C. Fiorentina ha comunicato oggi l'assunzione di Luis Carniglia, ex allenatore del Real Madrid, quale direttore tecnico della squadra viola, con un contratto biennale.

Patterson-Johansson rinviato di 24 ore

NEW YORK, 25 — L'incontro Patterson-Johansson per il titolo mondiale dei massimi, previsto per le ore 22,30 locali di stasera, corrispondenti alle ore 03,30 di domattina ora italiana, è stato rinviato di 24 ore a causa del maltempo. Esso avrà pertanto luogo alle ore 22,30 locali di domani sera, corrispondenti alle ore italiane 03.30 di sabato

La decisione è stata presa in conseguenza delle abbondanti piogge cadute stamani e durante la giornata, che hanno reso il terreno dello stadio «Yankee» alquanto molle e pesante. Il sovrintendente dello stadio ha detto che sono necessarie almeno dieci ore di sole per prosciugare il terreno.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) Darrigade (Fr.) 5.33'45" (con abbuono 5.32'45"); 2) De Groot (Ol. Luss.) (con abbuono 5.33'15"); 3) Meneghini (PNE); 4) Baffi (It.); 5) Hoevenaers (Bel.) 6) Van Est (Ol. Luss.); 7) Kersten (Ol. Luss.); 8) Graczyk (Fr.); 9) Fabbri (It.); 10) Kool (Ol. Luss.); 11) Gauthier (CM); 12) Bahamontes (Sp.); 13) Graf (Svi Ger.); 14) Manzaneque (Sp.); 15) Cestari (It.); 16) Debruyne (Bel.); 17) Bergaud (CS) tutti col tempo di 5.33'45"; 18) Cazala (Fr.) 5.33'59"; 19) De Jouhannet (CS) 5.34'12"; 20) Van Geneugden (B.) 5.35'2".

Gli altri italiani si sono piazzati così: 36) Baldini; 37) Falaschi; 50) Gismondi; 85) Bartolozzi; 87) Favero; 91) Bruni; 95) Falisvini; 97) Padovan; 100) Bono tutti col tempo di 5.35'14".

Il corridore danese Jonsson, che in un primo tempo era stato tolto dall'ordine d'arrivo, è stato successivamente riammesso all'ultimo posto 120.mo col tempo di 6.08'39".

La classifica generale

In classifica generale (in virtù degli abbuoni) Darrigade è in testa con 30" su De Groot, con 1' su Meneghini, Baffi, Hoevenaers, Van Est, Kersten, Graczyk, Fabbri, Kool, Gauthier, Bahamontes, Graf, Manzaneque, Cestari, De Bruyne e Bergaud, con 1'14" su Cazala, con 1'27" su Dejouhannet, 2'17" su Van Geneudgen, Hoffmann e Caldeano, 2'29" su tutti gli altri, «assi» compresi.

Il G. P. della Montagna

1. TRAGUARDO (Col de Boussang): 1) Bergaud (C.M.) p. 3; 2) Saint (OSO) a 9" p. 2; 3) Cardoso (Int.) a 21" p. 1.

La classifica a squadre

1) Francia 16.40'29"; 2) Olanda Lussemburgo 16.40'45"; 3) Italia 16.41'15"; 4) Centro Sud 16.41'42"; 5) ex aequo: Belgio 16.42'32"; Spagna stesso tempo 7)Parigi nord est 16.44'01".

LUNEDI' ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Difficile la scelta del campo per il Nastro Azzurro del trotto

La maggior parte dei concorrenti è giunta nelle scuderie di Villa Glori ove sta completando la preparazione in vista del classico cimento Numerosi sono i concorrenti rimasti iscritti al Nastro Azzurro ma, essendone ammessi per regolamento soltanto dodici, spetterà all'Encat la parola definitiva sulla scelta dei partenti.

Fin d'ora, tuttavia, possiamo anticipare che almeno i seguenti trottatori saranno ai nastri: Murier (S Brighenti), Macheria (O Zamboni), Quando (L. Bertoli), Giusto (E Martelli), Quoziente (U. Bottoni), Bagiobbe (M. Manfredi), Tek (F Branchini), Quispiane (Ub. Baldi), Quattrocchi (M Barbetta).

Gli altri concorrenti dovrebbero scaturire dall'alternativa sui seguenti altri nominativi: Rigel (E Monti), Lampante (W. Baroncini), Malapaga (X), Capponcello (R Bottoni)

L'aver reso obbligatorio che non più di 12 trottatori possono partecipare alla corsa servirà magnificamente ad assicurare al suo svolgimento la maggior regolarità.

In questi giorni abbiamo visto lavorare, principalmente, i rincalzi: quei soggetti, cioè che avendo messo in mostra un continuo e lusinghiero progresso sono ritenuti idonei, dai rispettivi allenatori, a giocare la grande carta Viceversa i «campioni», già da tempo preparati e riservati per il Nastro Azzurro si sono limitati, in gran parte, a trottoni di saluto alternati da qualche raro spunto veloce essendo la rispettiva messa a punto ormai perfetta Tra i primi abbiamo particolarmente notato: Rigel, che appare molto adatto alla distanza. Quoziente che ieri mattina è andato da 2'46" sui 2000 metri senza peraltro forzare e Caponcello il cui lavoro sul doppio chilometro è stato rilevato in 2'41" scarsi.

TOTIP

1. corsa	1 2 1 / 2 1 x
2. corsa	1 / 2
3. corsa	2 1 / 1 2
4. corsa	1 2 / 2 1
5. corsa	x 1 / 1 x
6. corsa	1 / 2

Il discorso di Suslov

(Continuazione dalla 1. pagina)

riodo di guerra e dell'immediato dopoguerra: questa crisi è dunque prima di tutto la crisi dell'anticomunismo, la crisi della «terza forza». Tutta la storia moderna dimostra che la democrazia non si può sviluppare, se ci si pone contro le forze comuniste e contro i paesi del socialismo.

Il compagno Suslov ha quindi ricordato che il Comitato centrale del PCUS ha sviluppato in questi ultimi anni i contatti con i partiti socialisti dell'Europa occidentale. Decine di funzionari di partiti socialdemocratici hanno visitato l'URSS; e si è stabilita, in generale, una reciproca comprensione su numerosi problemi: in particolare si sono rivelate possibilità oggettive di collaborazione nella lotta per la pace.

I risultati meno importanti, purtroppo, sono stati quelli ottenuti col Partito socialista francese: esso ha legami troppo solidi con le forze reazionarie. S'intende — ha osservato a questo punto Suslov — che le divergenze ideologiche tra i partiti comunisti e socialisti sono ancora grandi, ma con la buona volontà, la collaborazione è possibile e necessaria. «Noi pensiamo — ha affermato solennemente il compagno Suslov — che l'unità delle forze del campo socialista mondiale, diretto dai partiti comunisti, con tutte le forze del movimento operaio internazionale — quelle che seguono i comunisti e quelle che seguono i socialdemocratici — consentirebbe prima di tutto di garantire la pace nel mondo; moltiplicherebbe le forze della classe operaia e contribuirebbe al raccogliersi intorno alla classe operaia di tutti gli altri strati del popolo lavoratore. Questo permetterebbe di infliggere una sconfitta bruciante alla reazione e al fascismo. I partiti comunisti sono pronti, in una atmosfera di reciproca stima e di uguaglianza, a collaborare con i partiti socialisti non soltanto nella lotta per la pace, per gli interessi vitali e i diritti dei lavoratori, ma anche nella lotta della classe operaia per il potere e per l'edificazione della società socialista».

Nella seconda parte del suo intervento, Suslov ha parlato al congresso delle grandi realizzazioni ottenute nell'URSS.

«Il nostro Partito — egli ha detto — si considera come uno di quei distaccamenti di avanguardia che vanno all'assalto per primi». Egli ha fornito quindi numerosi dati sull'incremento della economia socialista, sullo sviluppo tecnico-scientifico, sull'aumento del benessere e dello sviluppo delle forze produttive. Nel '64 si arriverà nell'URSS alla settimana lavorativa di 35 e forse anche di sole 30 ore: la più breve e del mondo. Ma il punto su cui Suslov ha più insistito è stato quello dello sviluppo di una autentica democrazia nell'URSS dove ad esempio la legge per sviluppare il regime colcosiano è stata discussa da 50 milioni di cittadini; dove non vi sono più arresti per motivi politici; dove non esiste lo sfruttamento dello uomo sull'uomo e l'oppressione nazionale e sociale; dove è stata eliminata ogni discriminazione per la nazionalità o la razza e dove ognuno ha diritto di accedere alla istruzione superiore.

Suslov ha quindi messo l'accento sul ruolo dei sindacati nel controllo della produzione e dei piani di lavoro; sulla partecipazione crescente delle masse del Partito alla discussione e alla realizzazione dei compiti della edificazione socialista. Il ristabilimento del principio leninista della direzione collettiva ha animato la vita del Partito; le masse del Partito presentano esigenze sempre più elevate e vi è un costante rinnovamento dei quadri. Dopo il XX Congresso, il PCUS ha conquistato un milione di nuovi aderenti e ne conta oggi 8 milioni e 366 mila. Così si dimostra falsa la tesi revisionista secondo cui nella fase della edificazione del comunismo il ruolo del Partito diventerebbe meno importante.

L'ultima parte del discorso di Suslov è stata rivolta allo esame della situazione internazionale e in particolare della denuncia del pericolo costitutito per l'occidente europeo da quel focolaio di guerra che è la Germania di Bonn: «Vorrei qui ricordare — ha detto — che alla vigilia delal seconda guerra mondiale, l'Unione Sovietica aveva messo in guardia le potenze occidentali: non vi fate illusioni sull'anticomunismo del fascismo tedesco; esso può dirigere i suoi colpi anche sull'Europa Occidentale. Oggi questo pericolo si è molto accresciuto: i fascisti ormai sanno come è solido lo acciaio sovietico e si rendono conto che le forze dello stato sovietico sono adesso aumentate in proporzioni senza precedenti e che la URSS ha al suo fianco potenti alleati come la Cina Popolare. Sarà molto difficile per l'imperialismo tedesco marciare contro l'URSS. In Occidente è diverso: i revanchisti si ricordano dei successi militari relativamente facili del 1940 e sono confortati anche dal fatto che i loro vicini occidentali si distanziano sul terreno economico; senza fatica, già adesso, in tempo di pace, i monopoli della Germania Ovest battono nella concorrenza i loro alleati occidentali Essi vogliono assoggettare economicamente la Francia e gli altri paesi dell'Europa Occidentale, vale a dire raggiungere gli obiettivi che Hitler non è riuscito a raggiungere con metodi apertamente fascisti».

Contro questo pericolo che contiene in germe il rischio di una guerra, l'amicizia tra Francia e URSS rappresenterebbe un contributo inestimabile.

Suslov ha concluso il suo intervento salutando il reciproco sostegno tra i comunisti dei paesi socialisti e i loro fratelli di classe che lottano ancora nei paesi capitalistici: i comunisti dei paesi socialisti — egli ha detto — non dimenticano mai che la vita e l'avvenire dei loro compagni dei paesi capitalistici sono straordinariamente difficili. Ma il movimento comunista è unito oggi come non mai. Non si deve affievolire la lotta contro il revisionismo, principale pericolo in seno al movimento comunista. Il grande Lenin ha sempre sottolineato il carattere dei partiti comunisti: il loro legame indissolubile con le masse popolari; ha insegnato ai comunisti a segnare col ferro incandescente il settarismo e il dogmatismo. La ristrettezza settaria è particolarmente pericolosa oggi che è tanto necessaria l'unione di tutti i distaccamenti della classe operaia e di tutte le forze democratiche per sbarrare il cammino alla guerra e al fascismo».

Applausi prolungati e calorosi hanno salutato Suslov al termine del suo intervento. Quando il delegato sovietico è tornato al suo posto i compagni Ingrao e Alicata si sono recati a complimentarsi con lui. Il Congresso del PCF ha vissuto uno dei suoi momenti più significativi. Del dibattito in corso daremo una larga sintesi nella nostra corrispondenza di domani.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA L. 10

A.A.A. RISPARMIATORI!!! REDDITO MASSIMO annuo offriamo per capitali anche in titoli restituibili da 6 mesi a 5 anni. I capitali sono sempre garantiti da operazioni immobiliari. Per informazioni rivolgersi in qualsiasi banca et camera di Commercio n. 191075 - ISTITUTO FIDUCIARIO IMMOBILIARE - Via Piemonte 32 - Roma - Telefono 480.518.

A.A. RISPARMIATORI!!! Investiamo capitali anche minimi alto reddito cautelati da garanzia immobiliare. Inintermediari. Informazioni qualsiasi Banca et Camera di Commercio n. 191075 SOCIETA I.F.I.M. - Via Piemonte 32 - Telefono 480.518.

A. RISPARMIATORI!!! Mutui e sconto cambiali ipotecarie accordiamo rapidamente su immobili Roma, anche per somme rilevanti. Massima serietà. Telefonare 480.518.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia. Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 2000 mensili. Sangennaro 20 al Vomero. NAPOLI

S. 5191/N.